

## DALL'ASSEMBLEA generale dei Soci



Domenica 22 maggio scorso al Palafiere di Riva del Garda si è svolta l'annuale Assemblea generale dei Soci. Più di mille i Soci che, in proprio o per delega, hanno partecipato ai lavori assembleari.

La prima parte dell'Assemblea si è svolta in forma straordinaria perchè i Soci sono stati chiamati ad esaminare un'ampia serie di modifiche allo Statuto Sociale, resesi necessarie per poterlo adeguare alle norme inderogabili della riforma del diritto societario attuata dal decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6.

La predetta riforma è stata successivamente coordinata con la disciplina speciale delle Banche costituite in forma cooperativa (Banche popolari e Banche di credito cooperativo) prevista dal decreto legislativo n. 310 del 28 dicembre

2004, il quale ha apportato delle modificazioni ed integrazioni al Testo Unico Bancario (TUB - D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993), superando così quelle incertezze del quadro normativo derivanti dalla precedente esclusione delle Banche cooperative dall'ambito di applicazione della riforma societaria.

Nello specifico, con l'introduzione dell'art. 150-bis del TUB il legislatore ha individuato espressamente ed analiticamente le nuove norme civilistiche che non trovano applicazione nei confronti delle Banche cooperative, rendendo per converso loro applicabili tutte le altre disposizioni civilistiche, sia quelle specifiche delle società cooperative contenute nel Titolo VI del Libro V sia quelle riferite alle SpA.

L'adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile doveva essere fatto entro il 30 giugno 2005 e, visto che le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea erano in linea con quelle contenute nello "statuto tipo" suggerito per le BCC, è stato possibile utilizzare la procedura deliberativa semplificata.

Con la nuova normativa le BCC sono ricondotte alla categoria civilistica delle cooperative "a mutualità prevalente", in quanto tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all'art. 2514 C.C. (divieto di distribuire dividendi e remunerare strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai Soci oltre una certa misura, divieto di distribuire le riserve fra i Soci, obbligo di devoluzione - in caso di scioglimento della società - dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione) oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i Soci definiti ai sensi dell'art. 35 del TUB.

Ecco in estrema sintesi alcune delle principali modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci al preesistente Statuto sociale:





Art. 1: è stata soppressa l'indicazione della responsabilità sussidiaria dei Soci (l'art. 2511 C.C. non prevede la responsabilità illimitata); si è evidenziato il carattere di "cooperativa a mutualità prevalente".

Art. 7: l'articolo è stato allineato alla procedura prevista per l'ammissione a Socio e ricomprende anche la previsione che gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle deliberazioni assunte in merito all'ammissione di nuovi Soci.

Art. 13: sono stati specificati taluni casi di esclusione del Socio prima non previsti e si introduce il Collegio dei probiviri come organo amichevole compositore dei conflitti fra Socio e Società; viene esplicitata la possibilità di ricorso al Tribunale contro l'esclusione da Socio.

Art. 15: l'ultimo comma riproduce testualmente l'art. 2514 C.C. 1° c. lett. b che prevede i requisiti necessari per le cooperative a mutualità prevalente (e quindi indispensabili per conservare le attuali agevolazioni fiscali).

Art. 21: viene disciplinata la cessione di azioni fra i Soci e fra Soci e non soci; è stata prevista la dematerializzazione dei titoli azionari.

Art. 22: ai sensi dell'art. 2528 C.C. è stata affidata all'assemblea l'eventuale determinazione del sovrapprezzo che deve essere versato dai nuovi soci.

A tal proposito nella parte ordinaria l'Assemblea ha recepito la proposta del Consiglio di Amministrazione, formulata con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di mantenere l'attuale valore del sovrapprezzo pari ad Euro 91,00.

Art. 24: vengono dettagliate le forme di pubblicità nella convocazione delle assemblee prevedendo la pubblicazione dell'avviso di convocazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in almeno uno dei quotidiani citati nell'articolo.

È prevista la possibilità di svolgere le assemblee con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, contigui o distanti. È stato inoltre ridotto da un quinto a un decimo della base sociale il *quorum* richiesto per la convocazione dell'assemblea da parte dei Soci.

Art. 25: il primo comma prevede il divieto di partecipazione all'assemblea per i Soci iscritti da meno di 90 giorni;

Art. 27: è inserito un *quorum* costi-

## DALL'ASSEMBLEA



tutivo dell'assemblea straordinaria anche in seconda convocazione.

Art. 28: viene esplicitata in statuto la facoltà di procedere a votazioni per scrutinio segreto limitatamente all'elezione delle cariche sociali.

Art. 32: per la rappresentatività territoriale è stato introdotto anche il requisito dell'operatività; sono stati inoltre più dettagliatamente specificati i casi di inleggibilità e incompatibilità degli amministratori.

Art. 33: la durata in carica degli amministratori è espressa in esercizi, non in anni.





## DALL'ASSEMBLEA



In merito a questo aspetto, in sede assembleare, è stato richiesto da alcuni Soci di inserire un limite massimo di cinque mandati. L'Assemblea, a larga maggioranza, ha invece condiviso la proposta del Consiglio di Amministrazione che prevede la rieleggibilità degli uscenti senza limiti.

Art. 37: non è più previsto per il Consiglio di Amministrazione la possibilità di deliberare con votazioni segrete.

Art. 41: viene riportato l'obbligo, di cui all'art. 2405 C.C., di partecipazione del Collegio sindacale alle riunioni del Comitato esecutivo.

Art. 42: le norme di incompatibilità ed ineleggibilità dei sindaci previste dagli artt. 2399 e 2400 C.C. e dall'art. 26 del T.U.B. sono riportate specificatamente nello statuto.

Art. 43-bis: l'articolo consente di affidare il controllo contabile ad un revisore contabile o ad una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, oppure ad altro soggetto esterno abilitato a norma di legge.

Nella parte ordinaria l'Assemblea ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di attribuire l'incarico di svolgere la funzione di controllo contabile alla Società di revisione & certificazione UNIAUDIT SpA, primaria società di revisione e certificazione specializzata in ambito cooperativo.

Art. 44: l'articolo sull'assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali viene riscritto tenuto conto dell'art. 136 T.U.B., nonché dell'art. 2391 C.C..

Art. 45: viene riproposto il Collegio dei probiviri sia come organo di composizione amichevole delle liti fra i Soci e la società sia come organo di revisione delle domande di aspiranti Soci respinte dal Consiglio di amministrazione. In tal caso esso viene integrato ai sensi di legge da un rappresentante dell'aspirante Socio.

Il Collegio dei probiviri è composto di tre membri effettivi e due supplenti. Il presidente, che provvede alla convocazione del Collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione Trentina delle Cooperative e gli altri quattro componenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria. Sono stati nominati Probiviri

effettivi: Amistadi Luigi e Vivori Fabrizio; Probiviri supplenti: Pederczoli Francesco e Ischia Gabriele.

Art. 49: si sono recepite le indicazioni dell'art. 2514 C.C. con riguardo alla misura massima dei dividendi.



Al presidente Marco Modena, che ha provveduto a leggere integralmente gli articoli modificati soffermandosi su quelli le cui variazioni meritavano di essere commentate, l'Assemblea straordinaria ha attribuito il potere di apportare le modifiche, integrazioni o soppressioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità al fine di ottenere l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'approvazione delle modifiche statutarie hanno comportato l'aggiornamento anche del regolamento assembleare. Con l'occasione si sono portate altre modifiche per disciplinare le pre-assemblee e le votazioni per le cariche sociali. L'Assemblea ordinaria in modo palese e per alzata di mano ha approvato all'unanimità le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione. Prossimamente provvederemo a ristampare il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento assembleare che verranno messi a disposizione di tutti i Soci.

L'Assemblea ha dedicato un minuto di silenzio in ricordo dell'ing. Francesco Sartori, da pochi giorni scomparso. Il Presidente ha voluto ricordare la sua figura di grande cooperatore ed il suo impegno profuso all'interno di numerosi organismi cooperativi provinciali. Ha ricoperto con grande pregio la presidenza della Federazione Trentina delle Cooperative, delle Cantine di Mori Colli Zugna e delle cantine CAVIT. È stato Presidente della Cassa Rurale di Mori ed ha svolto una importante attività all'interno di "Phoenix Informatica Bancaria Spa".





Oltre ai punti già visti, all'ordine del giorno della parte ordinaria era prevista la presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2004 (Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa), Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio dei Sindaci; approvazione degli stessi e destinazione degli utili.

Ad ogni socio è stata precedentemente recapitata una copia della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del progetto di bilancio al 31.12.2004.

Ai Soci che hanno partecipato all'Assemblea è stata consegnata anche copia del Bilancio Sociale, illustrato dal presidente Modena. Egli ha evidenziato come gli Stakeholder (letteralmente significa "portatore di interessi" e sono quei soggetti che, a vario titolo, intrattengono rapporti con l'impresa, in particolare Soci, Risorse umane, Clienti, Fornitori, altre Cooperative, Stato ed Autonomie locali, Collettività) hanno beneficiato delle consistenti risorse prodotte dalla nostra Cooperativa per effetto della sua attività.

Il direttore Nicola Polichetti ha invece sintetizzato i risultati della gestione d'impresa nell'ambito finanziario e creditizio presentando il consuntivo patrimoniale ed economico con una puntuale ed attenta lettura degli aspetti riguardanti lo scenario economico di riferimento. Ambedue le presentazioni sono state animate da un susseguirsi di immagini che hanno contribuito a sottolineare i passaggi salienti delle relazioni.

Sia il Presidente che il Direttore hanno ringraziato e salutato il dott. Tiziano Pontalti, Condirettore della nostra Cassa Rurale fino al 30 aprile scorso, che con il primo di maggio ha assunto un importante incarico all'interno della Federazione Trentina delle Cooperative, sottolineando come rilevante sia stato il suo contributo all'unificazione delle due



Casse e la sua attività di coordinamento post fusione.

Dopo aver esposto il progetto di riparto dell'utile (Euro 3.546.189,71 da destinare alle riserve indivisibili, Euro 115.861,54 ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, Euro 200.000,00 ai fini di beneficenza o mutualità), il Presidente ha informato l'Assemblea dell'avvenuta certificazione del Bilancio da parte della Federazione Trentina delle Cooperative, dalla quale risulta che il rendiconto è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

È intervenuto, quindi, il Revisore incaricato, rag. Mario Bazzoli, che, dopo aver sintetizzato il giudizio professionale espresso, ha portato il saluto della Federazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Enzo Zampiccoli, ha poi

presentato la relazione prodotta dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, all'unanimità espressa per alzata di mano, ha approvato i documenti presentati, nonché il progetto di destinazione degli utili. Fra i Soci presenti in sala vi erano, come consuetudine, alcuni ragazzi dell'Istituto Tecnico "G. Floriani" di Riva del Garda accompagnati dal prof. Paolo Pandini. Il Consiglio di Amministrazione ha voluto dare loro l'opportunità di assistere, coordinati da un nostro funzionario, alle varie fasi dei lavori assembleari, al fine di approfondire le conoscenze aziendali caratteristiche del loro ciclo di studi.

Al termine dei lavori assembleari si è rinnovato un appuntamento molto importante: quello della premiazione dei neo-diplomati e neo-laureati nell'ambito dell'iniziativa "Premi allo Studio".

